

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 201

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo

Mercoledì 7 Settembre 1910

Da Roma

L'inseguimento delle manovre navali — Il vero colera in Puglia — Scioglimento della Camera a marzo? — Minime — Il Gabinetto Francese — All'estero.

ROMA, 6.

(argo) Le manovre navali han dimostrato... quello che si sapeva.

L'audace rotta dei sottomarini nel mare tempestoso ci ha ricordato che noi manchiamo di apparecchi di salvataggio, mentre ne ha uno perfino l'Austria. Ci ha ricordato come l'Adriatico... è amarissimo. Ancona, esposta ai colpi di mano e di vento, buca come ancoraggio d'estate, rifugio tutt'al più di torpedinieri e navi sottili, va messa fuori campo. Venezia, buona base difensiva, momentaneo punto di rifugio, o di raccolta di naviglio mercantile o di poco valore, non basta per una grande flotta o per una lunga guerra, essendo anche eccentrica.

Brindisi occupa una posizione strategica ottima ed importantissima siccome all'imbocco dell'Adriatico ed a sole sessanta miglia da Valtone e dalla opposta riva all'anase, così da essere la vera chiave dell'Adriatico. E' anche ottimo sito di rifugio, ma non per una gran flotta. E poi è fuori del centro, anch'essa... Cose vecchie che fecero pensare già ad un buon porto da trovarsi nella costa dalmata per la bisogna; o a dividere la flotta — una gran flotta — in due parti: l'una navanti nel combattimento e nell'riparazioni nel lontano Ionio o Tirreno; — o a rinunciare all'Adriatico, accantonandoci di bloccare tra Valtone e Brindisi. Ad ogni modo l'attacco occorre lasciarlo alla flotta nemica; la nazionale deve accorrere solo alle difese; e per ciò non è questione né di numero né di forza ma di prontezza, di velocità.

All'uopo è troppo lontano perfino il porto di Brindisi, nonché quelli dell'Ionio. E dopo una sconfitta e magari una vittoria la flotta dove troverà una base navale, un luogo per medicare le sue ferite? Ecco il problema che necessita risolvere.

Si hanno curiosi particolari intorno al regime sanitario nelle Puglie. Bitonto è un luogo infetto perchè 20 giorni fa morì una signora d'un male che l'affliggeva da 7 anni, e... essendo morta durante il contagio, fu dichiarata, senza visite, colerosa e gli furono bruciati i mobili, per 2,000 lire. Un'altro giorno viene trovato sul letto, ove, affamato, attendeva la cena dopo un giorno di lavoro, un operaio la cui moglie s'era indugiata colle comari. E' steso sul letto; dunque è un coleroso, sentenza la squadra di vigilanza, e lo vuol trasportare al lazaretto. Il povero diavolo deve difendersi trinciando l'aria colla scure...

I forestieri non entrano più nelle città pugliesi, perchè provenienti da qualunque città, con qualunque certificato... venivano da luoghi infetti; 7 giorni al lazaretto con relative ire e imprecazioni. Ma il vero colera è quello della fame... Vietate le frutta: non bisogna mangiar verdura; i legumi fanno male, bisogna usarsi riguardi: pasta, riso, carne, uova. Beh! sapete quanto costa un uovo oggi in Puglia? A seconda: a Barletta ed a Trani trenta centesimi; altrove venti. Il pane in aumento, in aumento le farine. Le frutta? E chi le vede più! Dove può aversi qualche pera (la più innocua) bisogna pagarla novanta centesimi al chilo. La carne in aumento: il vino pure. Il vero colera dunque è quello della fame e del fanatismo... sanitario.

Il corrente settembre è mese di molti consigli del gabinetto, si assicura però che finora non furono studiati dettagli legislativi. E si assicura anche che il progetto di riforma elettorale sarà presentato appena riaperta la Camera e discusso d'urgenza. Venne notata la frase che pronunciò l'on. Luzzatti, annunciando la sua determinazione. Egli avrebbe detto cioè: «sul l'importantissima questione sono già d'accordo col Re». Questa frase del presidente del Consiglio è stata commentata a Montecitorio ed è ritenuta prova che l'on. Luzzatti ha avuto dal Sovrano l'assicurazione che occorrendo egli acconsentirà a firmare la dichiarazione di scioglimento della Camera.

E' un assioma di diritto costituzionale, si osserva, che un Parlamento il quale ha votato una radicale riforma elettorale debba poi sciogliersi affinché il paese possa eleggere i propri deputati colle nuove norme. Della data dello scioglimento della Camera si sono occupati oggi i deputati nelle loro conversazioni.

La supposizione naturalmente viene smentita, ma...

La politica odierna si riduce ad un colloquio di Luzzatti e dei ministri del Tesoro e delle Finanze coll'on. De Nava della sottocommissione che studia il progetto della riforma delle finanze locali; il cui progetto sarà tra i primi ad essere discusso; alla polemica intorno al rinvio della riorganizzazione dell'esercito, ufficialmente smentito, ma riconfermato dalla *Preparazione* (quest'anno avremo il massimo di 230.000 uomini, e il ministro dovrà congedare l'esuberanza del rendimento); al movimento dei prefetti che si prevede larghissimo; alla ripartizione dei Lavori Pubblici di bonifica e portuali in Puglia per 16 milioni, stabilita dal ministro Sacchi.

Nelle vacanze son soliti formarsi sempre dei grossi temporali contro i Ministri francesi. Così ora. Briand è bersaglio di mille invettive di uomini politici, fischianti come palle nei consigli generali, nei comizi, sui giornali. Ha aperto il fuoco Combes nel discorso tenuto per la sua rielezione a presidente del Consiglio generale della *Charente* inferiore che ha annunciato una sua interpellanza contro le seduzioni della pace all'interno. Ma Combes, si dirà, ha sempre la fregola del potere, e fu all'opposizione. Ebbene eccovi l'*alter ego* di Clemenceau (attualmente concorrente di Ferri in Argentina — ramo conferenze) onor. D'Annunzio, a tempo perso ambasciatore francese a Berna, che invoca una inculcazione d'anticlericalità più virulenta. Eccovi l'on. Charrelat chiamare addirittura «traditore» Briand. Si possono aggiungere il Senatore Bédard, il senatore Vallé, gran protettore di i'equitatori, e il senatore Burgeois.

E viene in seguito la truppa degli uomini secondari, i giornali clamorosi contro «i radicali prebendari e sfruttatori», i «prebendari da campanile», l'«oligarchia», la «feudalità» le «crieche politiche», le «caste di fanulloni». Ma Briand e Millerand continuano a poggarsi a destra e parlano di pace interna.

Tutto si riduce a un temporale d'estate, una gragnuolata... e poi come prima.

Nella Spagna hanno avuto luogo i 180 grandi comizi cattolici contro la politica del Governo. Le Messe vennero celebrate in aperta campagna, dopo le quali ebbero luogo i discorsi, nei quali si disse di lottare fino alla morte. Si telegrafò al Papa e al Governo.

A Barcellona in un meeting gli operai deliberarono di prendere il lavoro; a Madrid venne respinta la proclamazione dello sciopero.

Notizie Vaticane

ROMA, 6.

Don Albera — il nuovo Superiore dei Salesiani, è ora di ritorno da Torino, dopo essere stato festeggiatissimo a Roma ed essere stato ricevuto molto affabilmente dal S. Padre.

Il nostro ambasciatore a Costantinopoli aggredito dai mussulmani

Costantinopoli, 6. — Ieri sera l'ambasciatore e i membri d'ambasciata colle loro signore si recavano ad una festa di beneficenza per un orfanotrofo italiano sito nella gran via di Pera. Sbarcarono a Pop Hamed e ivi vollero noleggiare una carrozza; ma sorse una contenzione col vetturino, pel quale si schierarono i mussulmani presenti, gridando: Dàli ai cristiani, dàli ai cappelli! (I mussulmani hanno il berretto: fez).

Il barone Mayor de Planche si difese col bastone; un turco che seguiva la compagnia si vide costretto ad estrarre la rivoltella, della quale, però, non si servì. Di fronte a sì energica opposizione, gli aggressori si allontanarono. Alla scena, che stava per assumere gravi proporzioni, assistevano poco lungi gendarmi e poliziotti che reputarono loro dover non intervenire. L'ambasciatore si recò subito a protestare dal ministro degli esteri, che si mostrò addoloratissimo e promise serii provvedimenti.

Il colera.

Roma, 6. — Nel giorno 5 si ebbero in Puglia 14 casi nuovi con due decessi e 11 decessi dei precedentemente colpiti.

Un mendico che lascia 100.000 lire.

Nel locale ricovero di mendicanti di Porto Maurizio, è morto certo Salvo ottantenne, da molti anni ritiratosi in quell'asilo per disappoi avuti colla famiglia.

Il Salvo che pagava una tenuissima retta, ha lasciato tutta la sua sostanza, circa 100.000 lire al Ricovero, non accennando menomamente ai suoi parenti.

Lo scandalo "clericale", di Berlino LE COSE A POSTO.

Un mese circa fa, la stampa tedesca diede, con una quantità di particolari raccapriccianti, notizia di uno scandalo che durava più di dieci anni in una scuola primaria cattolica per giovinette a Berlino.

La stampa anticlericale d'Italia si impadronì subito del fatto moltiplicando attacchi contro le scuole cattoliche chiedendone perfino la soppressione urgente.

Ora la *Perseveranza* rievoca da Roma i seguenti edificanti ragguagli, i quali mettono le cose a posto. Scrive la *Perseveranza*:

«Da notizie giunte oggi in Vaticano si apprende invece che, in seguito ad una inchiesta giudiziaria, è risultato che il cosiddetto *mostro clericale* era un anticlericale feroce, rappresentante ufficiale del partito radicale di Berlino, il quale si distingue appena dal socialismo, e oratore in tutte le riunioni anticlericali di Berlino.

«Egli era stato nominato direttore della scuola cattolica perchè essa era comunale e dipendeva esclusivamente dalle autorità comunali. Il personale è tutto laico e la scuola è detta *cattolica* solo nel senso che gli insegnanti non possono essere protestanti. Solo prete nella scuola era il maestro di religione, al quale si deve la scoperta degli scandali, perchè, appreso dalle ragazze quanto avveniva là dentro, le obbligò a parlare dei fatti alle loro madri».

Una vittoria del Centro Tedesco

Nella elezione parziale della circoscrizione di Warburg-Hortor il Centro ha ottenuto una magnifica vittoria sul nome del professore Spahn il quale ha riportato 11,000 voti contro seicento dati al candidato socialista Schäfer Meyer. La vittoria è un'altra prova della solidità del Centro il quale collo Spahn acquista un nono di valore e di grande cultura. E' da notare che il partito liberale che non osò scendere in campo con una sua candidatura cercò, in questi ultimi giorni precedenti la lotta, di contrastare il successo del prof. Spahn con notizie capziose sparse qua e là. Ma la manovra ha ottenuto l'effetto contrario, poi che il successo non avrebbe potuto essere più grande più solenne e più imponente.

Una palla di rivoltella che inietta l'idrofobia

In una delle principali strade di Pietroburgo due poliziotti davano la caccia ad un cane idrofobo con le sciabole sguainate: un ispettore di polizia si unì a loro e sparò un colpo di rivoltella contro la bestia. Il proiettile trapassò la testa del cane e rimbalzando contro un muro andò a ferire alla coscia destra un povero ragazzo che fuggiva spaventato.

Il disgraziato è stato trasportato all'ospedale. Il proiettile gli è stato estratto, ma si teme che possa avergli inoculato l'idrofobia.

DALLA PROVINCIA

Gemona

La millenaria chiesetta

del monte S. Simeone, ristorata di recente nei suoi antichissimi affreschi dalla mano maestra di D. Antonio Neuis, ebbe anche quest'anno la sua simpatica festa, preceduta la sera prima dallo sparo di fuochi d'artificio.

Nonostante l'incertezza del tempo e la concorrenza delle feste del vicino Quarano, alla festa della prima domenica di settembre che si pratica sul S. Simeone, vi intervenne un bel numero di divoti per radunarsi lassù all'altezza di 1400 metri, mantenendo sempre costante l'esempio dei loro antenati al pio pellegrinaggio.

Non solo gli abitanti dei paesi limitrofi al monte si sobbarcarono al faticoso viaggio ma anche quelli più lontani; v'erano da Cavazzo, da Ceschians, Alessio, Avasinis ecc. e d'oltre Tagliamento, da Venzone, Gemona, Buia, Artegna ecc.

Anzi qualcuno di Artegna, e precisamente, vollero tramandare ai posteri il loro nome immortalandolo (non si sa con quale estetica e creanza) con lapis copiativo sulle fresche pennellate dell'infaticabile D. Neuis.

Spettatore.

IN PRETURA.

Per non aver mandato i propri figli alla scuola

Turisini Pietro fu Giov. e sua moglie Pontel Maria, Valent Lorenzo fu Giovanni e sua moglie Rabazzi Antonia, Stefanutti Valentino fu Valentino, Stefanutti Nicolò fu Pietro e sua moglie Rabazzi Maria tutti di Alessio vengono condannati ad una multa variante dalle L. una alle due ciascuno.

Recesso di querela.

Non luogo a procedere per recesso, nella querela intentata da Sella Leonardo assessore di Bordoano contro Pico Gio. Batta per lesioni. Il Pico si assunse le spese.

Per ubriachezza.

Zvia Giovanni di Francesco di anni 59 di Fontanelle operaio addetto ai lavori del nuovo canale del Ledra viene condannato all'ammenda di L. 30.

Per aver lasciato vagare il proprio cane senza museruola.

Urbani Anna di Pietro e Carguelutti Giovanni di Gemona vengono condannati all'ammenda di L. 2 ciascuno.

Per furto e contravvenzione boschiva.

Cucchioia Lucia fu Costantino di Alessio viene condannato, con la legge del perdono a giorni 3 di arresto ed a L. 10 di ammenda.

Per caccia senza licenza

dalle guardie di finanza di qui venne denunciato Madile Leonardo d.o nolo d'anni 76 del borgo Maniaglia.

S. Daniele

Gl'infanticidio di Flaibano.

Dalla autopsia praticata dai medici dott. De Grandis e Dondero, sul cadavere della bambina partorita dalla Maria Del Degan, è risultato che era nata viva e vitale e che fu uccisa dalla snaturata madre con due tremende coltellate.

L'indignazione nel paese di Flaibano è al colmo.

Lavariano

Festa e rappresentazione.

(5). Ieri ricorreva la solennità del tau maturogo S. Antonio di Padova qui venerato in modo speciale per la liberazione del colera nel 1855. E questo Paese volle solennizzare questa ricorrenza coll'accostarsi numerosi alla SS. Comunione, coll'assistere alla Messa cantata. Venne eseguita dai cantori del paese una Messa del Poleri. Alla sera Vespri solenni del friulano don Rieppi e don Perosi. Della buonissima esecuzione della musica va data ampia lode ai cantori e al loro distinto maestro.

Al Vespere tenne un elaborato e nel medesimo tempo famigliare discorso il D.r Drigani Professore del nostro Seminario. Venne poi la processione colla statua del Sauto alla quale prese parte la filarmonica del paese che per la prima volta indossava la nuova montura. Doveva pure la Banda svolgere un attraente programma come fu pubblicato sul *Crociato*, ma la pioggia ci privò di questo divertimento, come impedì al sig. Fontanini di lanciare al cielo i suoi razzi e bruciare le sue girandole.

Non ci impedì però la pioggia di assistere nel teatrino del Ricreatorio alla rappresentazione del dramma *Un fanciullo martire*. Dico il vero: passammo due bellissime ore. Il dramma venne recitato dai giovani e fanciulli del paese: ma tale era la loro spigliatezza, tale la prontezza, tale il sentimento, la scena da restare meravigliati e sorpresi come giovani operai e contadini con una limitata cultura sieno riusciti a rappresentare un dramma sì difficile con tanta perfezione.

Bravi giovanotti bravi fanciulli! continuate nella via intrapresa, assecondate le fatiche del vostro zelantissimo Parroco del vostro Cappellano ai quali mando le più sincere congratulazioni per l'opera loro. Al *fanciullo martire*, seguì una *Pioggia di fiori*, ossia un addio fiorito agli spettatori cantato con accompagnamento della Banda da uno stuolo di vispi fanciulli gettanti fiori sull'uditorio. Anche questo di un sorprendente effetto.

Il maestro della filarmonica ne compose la musica e interpretò magnificamente la poesia scritta dal Parroco, al quale non viene mai meno la vena poetica, ed io gli auguro che possa ancora scrivere di simili poesie, farle musicare e poi invitarci a passare un paio d'ore così lietamente come le passammo ieri nel teatrino di Lavariano.

Spilimbergo

Funerali.

Ieri seguirono imponenti i funerali della povera Irene Bisaro. Grande fu la manifestazione di cordoglio e sia questo pegno alla famiglia d'affetto da parte di ognuno e valga anche a lenire il grande dolore che li ha colpiti.

Pordenone

Prezzi

dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 3 sett.: Frumento nuovo al Q.le da L. 24 a L. 25.50. — Granoturco nostrano vecchio all'Et. da L. 16.25 a L. 17.50. — Granoturco estero da L. 13.71 a L. 14.50. — Fagioli vecchi da L. 19 a L. 21.50. — Sorgo grosso vecchio a L. 12.50. — Segala nuova a L. 14. — Avena al Q.le L. 19.

Cividale

Il banchetto in onore del cav. Brosadola.

(6) L'annunziato banchetto per il cavaliere del dott. Giuseppe Brosadola ebbe luogo ieri sera all'Albergo Centrale.

In una sala splendidamente addobbata, tra la vivacità dei fiori dai mille svariati colori e la bianchezza delle stoviglie noi potevamo ammirare ben 35 coperti. Erano trentacinque amici fra le persone più spiccate ed eminenti che avevano voluto col loro concorso cogliere l'occasione per tributare omaggio all'amato nostro Sindaco al benemerito uomo.

Alla destra del cav. Brosadola sedevano il commissario sig. Maufren, e il nobile Giuseppe Paciani; alla sinistra il giudice dott. Tatulli e il sig. Zanardi Agente delle Imposte.

Inoltre notammo: il cav. Lorenzo dal Lago, gli assessori sigg. Giovanni Carbonaro, perito Antonio Miani e cav. Marioni, il segretario cav. Luigi Brusini, il sindaco di Premariacco cav. Beniamino Goia, il prof. Luigi Fattor, il dott. Antonio Sartogo, il prof. dott. Francesco Accordini, l'ingegnere Municipale sig. Matteo del Fiorentino, il sig. Silvio Serafini, il sig. Giovanni Venuti ufficiale postale, il sig. Giovanni Brosadola, il sig. Pascoli Giuseppe, il sig. Luigi Paschini, il sig. Venusto Bacchetti, il sig. Venier Giuseppe, il sig. Persoglia, il sig. Grattoni, il sig. Preindl ricevitore del Registro.

Vera poi rappresentata l'Esattoria delle Imposte dal sig. Felice Zanutini, e la Banca Agricola Cividalese.

Non occorre dire che durante il pranzo regnò la più fraterna letizia quando s'appia ch'era presente il maestro Raffaele Tomadini attorniato da una schiera d'amici non privi di buon... anzi di buonissimo umore. E' doveroso inoltre dare una lode all'Albergo per la signorilità e l'abbondanza del vistoso menù.

Al levar della mensa prese per primo la parola l'assessore cav. Marioni il quale nell'affidare l'insegna di cav. al dott. Brosadola in nome della Giunta e del Consiglio Comunale, disse come l'Egregio Sindaco sia pur degno di tale onorificenza per le preziose virtù della mente e del cuore, per l'attività esplicata a vantaggio del Comune e per il gran bene operato.

Invitò a brindare all'avvenire sempre fecondo d'operosità e di bene del nostro amatissimo Sindaco, e alla salute di S. M. il Re e di S. M. la Regina.

Il discorso fu salutato da vivissimi applausi e tra il lieto cozzar dei bicchieri ineggianti al neo-cavaliere insignito della Croce il commissario cav. Maufren ripeté con brevi parole l'elogio all'integrità del Sindaco che è raro esempio di onestà e di bontà.

Indi il cav. Goia Sindaco di Premariacco portò il saluto all'amico mettendo in evidenza la sua grande influenza nell'azione cristiano-sociale e rilevando con egli espliciti tutte quante le sue forze nella costituzione e nella vita di opere buone e di istituzioni altamente civili.

Il cav. Dal Lago portò il saluto del Pensionato Universitario di Padova di cui il cav. Brosadola è Sindaco e con la solita sua ilarità toccò molto a proposito la questione dell'acquedotto del Poiana augurandosi che ben presto venga il giorno tanto sospirato in cui quest'opera apporterà alla nostra città considerabilissimi vantaggi. (Queste parole riscossero l'unanime approvazione). Indi con gentile pensiero ricordò il nostro Deputato on. barone Morpurgo, che con mirabile zelo ed intelligenza si occupa sempre del bene del nostro paese e invitò a brindare alla sua salute augurandogli molti anni ancora di vita attiva in cui possa dedicarsi e adoperarsi a vantaggio della prosperità del suo Collegio.

Le brevi parole del cav. Dal Lago furono salutate da clamorosi battimani.

Ma le parole che più commossero gli astanti e toccarono le fibre del cuore furono quelle dell'egregio concittadino dott. Tatulli, giudice.

Egli dopo aver detto come nella pratica del Foro avesse potuto ammirare le rare doti dell'egregio Sindaco e dopo avergli augurato un avvenire luminoso e un cammino sempre crescente nella scala sociale con gentile e nobilissimo pensiero ricordò la madre del festeggiato, la signora Lucia Soberli Brosadola. E la città siccome quella donna esemplare che in tutte le manifestazioni buone che si svolgono nella nostra città porta il suo validissimo contributo con disinteresse, con amore, con fede.

Il suo nome, egli dice, compare dovunque ci sia il bene da fare, dovunque l'opera sua possa riuscire utile e giovevole.

Alla fine di questo nobilissimo discorso interrotto da frequenti approvazioni una clamorosa ovazione salutò il dott. Tatulli che con parole sincere perchè sgorgate dal cuore seppe far brillare dinanzi a tutti la figura santa della madre a cui siamo debitori della vita e di quanto di grande, di bello, di buono facciamo.

Infine il cav. Brosadola ringraziò tutti per le dimostrazioni di cordialità e di simpatia usategli, e disse come nell'opera sua spiegata a vantaggio del Comune ne vada lode anche ai suoi colleghi della Giunta.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

S'augurò sempre il bene e la prosperità del Comune di Cividale, e di tutti quanti i Comuni delle piccole e grandi città formate la nostra diletta patria italiana.

Il bugiardo.

Il *Giornale di Udine* nell'articolo di fondo del numero odierno muove all'assalto dei clericali cividalesi.

Tale articolo ha qui prodotto la più viva commiserazione per chi si abbassa all'arte malvagia della bugia più sfacciata.

Infatti l'articolista inventa di sana pianta che S. M. il Re abbia fatto un regalo per la Pesca di Beneficenza e che i clericali cividalesi abbiano deliberatamente ammesso di pubblicarne l'Augusto Nome nel manifesto.

La verità è invece che non vi è mai stato un regalo di S. M. il Re e quindi questo non poteva essere pubblicato nel manifesto.

Basta questo fatto per dimostrare la mala fede dei nostri avversari.

Concerto pro Patronato Scolastico.

Ecco il programma del concerto strumentale indetto per giovedì 8 corr. alle ore 20.30 nel Teatro Sociale Ristori, in commemorazione di Schumann e di Chopin ed a beneficio del Patronato scolastico:

I. Schumann, Allegro brillante; 1.º tempo del Quintetto per archi e pianoforte M.ª Alice Strazzolini, in Mi bem, magg., op. 44.

II. Schumann, Andante con variazioni per due pianoforti, op. 46: M.ª Alice Strazzolini e Lydia Poletti Velliscig.

III. Chopin, Nocturne, op. 37; Studio n. 12; Berceuse, op. 57; Polonaise, op. 53, Pianoforte solo: Lydia Poletti Velliscig.

IV. Schumann, Crämerei op. 15, n. 7, Trascrizione per Quartetto d'archi.

V. Chopin, Valse brillante, op. 34, n. 1. Trascrizione per Quintetto archi e pianoforte: M.ª Alice Strazzolini.

Gli esecutori saranno: Lydia Poletti Velliscig, M.ª Alice Strazzolini, pianoforte; per il Quartetto d'archi: dott. Giuseppe Marioni (1.º violino); sig. Aldo Rinaldi (2.º violino); M.º Carlo Bertossi (viola); sig. Giacomo Bront (violoncello).

In verità il programma non potrebbe essere più attraente e più scelto. E la valente schiera degli esecutori ci dà sicuro affidamento della perfetta esecuzione di questa musica eletta.

In questi giorni la Presidenza del Patronato ha pubblicato in elegante edizione il programma del concerto con annesso le biografie di Schumann e di Chopin, ed è posto in vendita al prezzo di cent. 15.

Unione sportiva.

Ieri si raccolse in seduta il consiglio della Società sportiva per deliberare su di una corsa ciclistica di velocità sulla strada Cividale-Galliano.

La strada verrà per tale occasione convenientemente battuta e chiusa al passaggio dei veicoli. La giuria riusci composta dai sigg. Piccoli, Cucavaz, Manzini e Corte Mario cronometrista. Inoltre il consiglio stabilì di dare una medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Monte Croce nel giro ciclistico del Friuli. La fede della società venne fissata al Caffè Bellina.

L'attività dell'on. Morpurgo.

Il nostro egregio deputato che tanto si presta per il bene del suo Collegio si adoperò in questi giorni presso il Ministero della P. I. affinché venga attuata la riproduzione fotografica del nostro splendido «Evangelio» che costituisce uno dei documenti più preziosi del nostro Museo. Si adoperò anche per ottenere dal detto Ministero un sussidio alle «Memorie Storiche Forgiuliesi». Dal Ministero dell'A. I. C. riuscì ad ottenere un sussidio di L. 150 per ciascuna delle due latterie di Faedis e di Premariacco.

Feletto

Ancora incidenti con armi.

(6). Domenica p. p. un monellaccio di certi Di Lenardo, che tengono negozio di frutta a Vienna, entrato appena in casa di Comuzzi Luigi in Branco staccò dalla parete una scioppo e fattosi alla porta puntò e... il colpo partì colpendo alla faccia Comuzzi Valentino fu Francesco, muratore, ritornato da povero dall'estero.

La ferita non è grave perché il Valentino trovavasi a distanza e l'arma era carica a pallini. Però il povero disgraziato, curato dal dottor Sartogo, dovrà starsene per vari giorni senza poter lavorare.

Che non si abbia una buona volta da intenderla che con queste maledette armi non si deve scherzare.

La passata domenica a Feletto s'ebbero il battesimo di due bimbi, uno di due anni e mezzo, l'altro di quattro, figli d'un not socialista. Meglio tardi che mai...

In segno d'allegria per quest'avvenimento si dette una bella scampanata.

E' da notarsi che proprio a Feletto il socialismo è in decrescenza: tant'è vero che mesi fa i dottori Cossetini e Piemonte venuti per tenere conferenze raccolsero il discreto numero di sei individui ad ascoltarli!

Magari, come si può dolorosamente provarlo, le idee socialiste hanno imbestialiti gli animi di tanti ma di vero socialismo se ne vanno sempre più infischiaandosi.

E' partita iermattina la Cavalleria ma vedendo la taccagneria con cui si pagano alloggi, danni, ecc. c'è d'augurarsi lontanano ritorno.

Codroipo

Contravvenzione.

(6) Oggi gli agenti municipali hanno elevato contravvenzione contro un tal Colussi Giovanni fu Giuseppe di Mortegliano perché verso le 8 aut. di oggi stesso entrava in Codroipo su di un carro con una corsa pericolosa.

Difatti il Colussi andò ad investire la carretta di Galai Vincenzo fu Leonardo da Blesan (Pasian Schiavonesco) col quale viaggiava anche certa Zucchiatti Amalia fu Domenico, pure da Blesan.

Quest'ultimi anzi riportarono nello scontro delle contusioni nel corpo non però gravi.

Il Colussi era brillo.

Una parola franca sulla museruola ai cani.

Altre volte ho detto che non per tutta la provincia viene osservata l'ordinanza Prefettizia riguardo all'applicazione della museruola ai cani e ciò senza che nessun Sindaco ne sia stato mai invitato alla obbedienza superiore.

Ora invece faccio poche considerazioni. Col primo del corrente mese i cacciatori di tutta la Provincia si sono dati alla caccia e naturalmente con essi si conducono anche i rispettivi cani onde esercitarla come si conviene.

E' genuino che il cane deve andare senza museruola a caccia col suo padrone, come è del pari genuino che se la idrofobia vuole disgraziatamente svilupparsi essa si sviluppa nel cane tanto in paese quanto in campagna, tanto fuori caccia, ed essendo il contrario sarebbe un voler otraggiare la scienza. Quindi il cane idrofobo sarebbe pericoloso in paese ed in campagna, insomma dappertutto.

Queste considerazioni mi persuadono che la museruola anziché una misura di prevenzione sia invece un vero e purile palliativo; che sia piuttosto un mezzo di prevenzione come quello dei poveri illusi i quali per non farsi affluire nella mente dolorosi fastidi bevono della grappa senza accorgersi che con la grappa se non affluiscono i fastidi affluisce purtroppo vertiginosamente la pazzia.

Illustrissimo Signor Prefetto della Provincia, non sarebbe meglio che emanasse una disposizione con la quale, abrogando le precedenti ordinanze, lasciasse al criterio dei Sindaci di vedere se sia o meno il caso di adottare nei rispettivi Comuni il rigore della museruola?

Io credo di sì, perché la museruola è perfettamente inutile in quel Comune in cui non vi è nessun caso di rabbia.

Sedilii

In fascio.

L'edificio scolastico, finalmente approvato, viene ora gettando, con soddisfazione del popolo, le sue fondamenta. Sarà pronto per l'anno scolastico 1911-12: ma si deve purtroppo lamentare che esso sarà insufficiente a contenere tutta la scolaresca di Sedilii. Ed è naturale: da dieci, vent'anni in qua dalla compilazione del progetto, i fanciulli si sono straordinariamente aumentati ed aumentano, si capisce, di giorno in giorno.

I nostri consiglieri saranno quindi costretti fra pochi anni a chiederne un ampliamento.

La fanfara, di cui vi accennai un mese fa, si è formalmente costituita e minaccia, in breve, di divenire una piccola banda. Sono già pronti gli strumenti ed è stato scelto a maestro il Sig. Elia Elia da Gemone, organista ordinario di qui. Ai giovani fanfaristi il nostro plauso ed il fervido augurio di vita e di trionfi...

Con dolore

devo rilevare uno sconcio operato da rappresentanti di quell'esercito che pur amiamo, Ufficiali e artiglieri, fortunatamente partiti da qui alle loro caserme per la stagione invernale, ci hanno lasciato un brutto ricordo.

Prima di partire, dopo aver con tripudii veramente baccauali, Capitano ed Ufficiali, scandalizzati gli abitanti di Usinut, con tre sirene venute a corteggiarli lassù, hanno avuto il, non so come chiamarlo, coraggio di esternare la loro immoralità, coll'apporre in una parete del Santuario della Madonna che si sta costruendo in Usinut, una lapide coi nomi delle donnacce.

Il fatto è grave: e di ciò sono stati avvertiti i RR. Carabinieri. Non so che cosa si farà.

Impossibile dirvi tutto, non la finirei più. Vi dirò solo che furono oltre 200 i coperti; (si dovette limitare il numero per l'angustiosità del luogo) i brindisi fiocavano da ogni cantuccio: tutte le regioni d'Italia furono rappresentate grazie alla Scuola sociale.

Alle ore 15 seguì la funzione di chiusa quindi ci furono splendide e riuscitissime esercitazioni ginnastiche date dalla società locale intramazzate da concerti di diverse bande.

Alle 17 partì per Bergamo, ma era permettetemi la frase, ebbro d'entusiasmo.

scetici, i freddi, i tiepidi, gli indecisi dell'azione cattolica! Avrei voluto vedere se la loro fede, la loro fedeltà, i loro cavilli, la loro indecisione, non si sarebbero scossi dinanzi a oltre dieci mila persone raccolte col loro Pastore e capitani, sotto i loro fulgidi vessilli, emblema della loro fede, della loro fratellanza, della loro aspirazione!

Io piangevo nel segreto del mio cuore, e pensava: quando potremo noi, nel nostro diletto Friuli, dare testimonianza simile della nostra fede, della nostra fratellanza, della nostra organizzazione? Quando?... Quando lo vorrete, mi rispose una voce. Si amici, quanto lo vorremo: è in nostro potere. All'opera dunque e subito. Non sia uno che neghi il suo tributo, sia pur minimo, per questo sublime ideale; non sia uno che dinanzi al vasto campo che gli è aperto davanti, resti apatico, inerte, indeciso; non sia uno che diserti le file; non sia uno che turbi l'armonia mirabile del lavoro per la ristorazione religiosa, morale, economica dei nostri fratelli.

Avanti dunque con fede e ardore sotto la guida del Papa e del nostro amatissimo Pastore, avanti sempre, e la vittoria sarà certa.

Permettete, amici, che ora succintamente e senza commenti vi esponga lo svolgimento del programma della XXIII Festa Federale bergamasca.

Partito da Bergamo, insieme a tutti i carissimi colleghi della Scuola Sociale, dopo circa mezz'ora di tragitto in ferrovia attraverso l'incantevole e industrie Val Seriana, giunsi a Nembro, paese di quattro mila abitanti e che conta nel suo seno — incredibile ma vero — ben 21 associazioni cattoliche. Per amore di brevità tralascio di descrivervi il paese tutto messo ad rchi ed imbandierato per la circostanza.

Ad una estremità del paese, presso la Chiesa di S. Nicola si formò il corteo che si svolse imponentissimo.

Le persone partecipanti furono calcolate dalle udici alle dodici mila; i vessilli oltre 150; i corpi musicali 14. Giunto il corteo al Municipio, nel cortile di questo, sotto il cielo di cobalto fu celebrata la S. Messa.

Subito dopo cominciò il comizio nel luogo stesso. Lo aprì l'arciprete del paese, che dopo aver portato il saluto augurale, disse brevi ma sentite parole sulla scristianizzazione della società moderna. Venne quindi il saluto dell'autorità civile locale per mezzo d'un assessore. Ebbe poi la parola il prof. Rezzara, presidente della Direzione Diocesana, anima, fulcro di tutto il movimento cattolico bergamasco; il quale in una brillante relazione, diede il rendiconto dell'azione svolta dalla Direzione stessa durante l'ultimo anno. Lo seguì il sac. Giuseppe Legrenzi relazionista delle scuole serali, di cui se ne contano ben 97 nella Diocesi, con 6.675 iscritti. Ne furono premiate oggi stesso 13.

Accolto poi da scoppio di applausi s'affacciò alla tribuna l'avv. Italo Rosa di Padova, oratore ufficiale.

Parlò per quasi un'ora con accento vibratissimo, interrotto quasi ad ogni periodo da fragorosi applausi, sull'arduo problema della scuola, accennando alla questione della Mutualità scolastica, questione d'ardente attualità e che s'impone a noi cattolici nell'ora presente. Riassumere in brevi parole tutto ciò c'è di disse è impossibile, preferisco rimetterne la trattazione a tempo più opportuno. Si presentò quindi Mons. Giorgio Gusmini, vescovo eletto di Foligno, che parlò sulla necessità di una sana educazione scolastica.

Quindi salutato da una triplice salva di applausi s'avanzò Mons. Radini-Tedeschi. Prendendo le mosse dall'odierno vangelo — l'idropico — lo applicò con felicissimo pensiero e con eloquentissima parola ai tanti cristiani d'oggi all'acqua di rosa, che nel movimento cattolico, che dev'essere frutto di forti convinzioni religiose, lavorano per un vano e malinteso amore di gloria.

Parlò anche della stampa, la fattrice della società, il primo potere, egli disse, ed uscì in questa precisa espressione: una professione di meno, ed un giornale di più.

A voi i commenti. Il comizio quindi si sciolse e s'andò al banchetto.

Impossibile dirvi tutto, non la finirei più. Vi dirò solo che furono oltre 200 i coperti; (si dovette limitare il numero per l'angustiosità del luogo) i brindisi fiocavano da ogni cantuccio: tutte le regioni d'Italia furono rappresentate grazie alla Scuola sociale.

Alle ore 15 seguì la funzione di chiusa quindi ci furono splendide e riuscitissime esercitazioni ginnastiche date dalla società locale intramazzate da concerti di diverse bande.

Alle 17 partì per Bergamo, ma era permettetemi la frase, ebbro d'entusiasmo.

Bergamo 4 Settembre.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Giovedì 8 — Nat. di M. V.

Venerdì 9 — s. Giovanna.

Fiere e mercati della Provincia

Flaibano, Pontebba.

Ampezzo, Artegna, Pontebba, Gorizia.

Il Pellegrinaggio Nazion. a Lourdes sospeso.

Abbiamo tardato a dare la dolorosa notizia della sospensione del Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes, sperando che i due membri del Comitato recatisi a Parigi per ottenere dal Governo che i pellegrini non fossero sottoposti a misure vessatorie col pretesto del colera, sortissero buon effetto. Ma si trattava di pellegrini e di Governo Francese e la risposta è stata negativa.

Il pellegrinaggio quindi dovette essere rinviato al maggio 1911.

„Giovanna d'Arco,“

conferenza con proiezioni

del P. ROBERTO DA NOVE

Domani — 8 corr. — alle ore 8 pomeridiane, nel teatro del Seminario il PADRE ROBERTO DA NOVE terrà una conferenza con proiezioni su

« GIOVANNA D'ARCO ».

Il nome dell'oratore, il tema leggiadro, attraente ed ispirato dal fare una *réclame...* di parole.

I biglietti si trovano alle librerie Zorzi e Patronato e alla porta del Seminario.

Ai soci della „S. Lucia“

Il sottoscritto ringrazia coloro che hanno spedito la loro quota.

Attende dagli altri la quota di L. 50 come fondo sociale, alla quale i primi venti che vogliono la lanterna Bayard col generatore d'Acetilene e il canello a 4 becchi, aggiungeranno L. 80. Tutto questo entro il 18 corr.

Frega poi tutti di esprimere il loro desiderio rispetto alle vedute da provvedere. P. Roberto da Nove.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 6 settembre 1910 la Deputazione prov. press le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il pagamento della 2.ª rata del sussidio 1910 a favore della scuola di disegno applicato alle Arti e Mestieri di S. Vito al Tagliamento.

Assenti allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Larini Nathan di Milano per l'appalto della costruzione della parte metallica del ponte sul Meduna presso Pordenone.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Nominò membri della Commissione ordinatrice del Mercato concorso di tori e torrelli della razza pezzata rossa che avrà luogo in Udine addì 16 corr. i sig. Caratti nob. Andrea, Canciani dott. Giacomo e Ristori dott. Duilio, di Veterinario prov.

— Approvò il collaudo dei lavori di costruzione della parte murale del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele eseguiti dall'Impresa Visentini Luigi fu Angelo.

Prese atto del verbale del sopralluogo effettuato dall'ufficio Tecnico prov. insieme al Rappresentante del Genio Civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ampezzo a Sauris a termini della legge sull'allacciamento dei comuni isolati.

Deliberò in massima la costruzione di un locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Fagagna, salve le determinazioni del Consiglio prov. le.

Prese atto di una relazione presentata dal conte Andrea Caratti il quale insieme al compianto dott. S. Bortolotti era stato incaricato di studiare quali rimedi si potrebbero opporre nella nostra Provincia all'alcolismo invadente, ed incaricò il Consigliere prov. dott. G. Murolo di sostituirlo.

Nominò per un anno di esperimento nel posto di vice Economo del Manicomio prov. e sig. Vintani Nicolò fu Sebastiano di Udine.

Conferì allo studente Fabris Francesco di Cividale il posto gratuito del Legato Pratense nella R. Università di Padova.

Movimento dei Maniaci.

Nel Manicomio provinciale erano presenti al 30 giugno n. 613 alienati, di cui 366 uomini e 247 donne, compresi 100 dezzanti.

Durante il mese di luglio vennero accolti n. 58 alienati, di cui 36 maschi e 22 femmine; vennero dimessi 46 ricoverati, 31 uomini e 15 donne. I morti furono 15, uomini 6 e donne 9.

Al 31 luglio erano presenti 1351 ricoverati, di cui 772 uomini e 579 donne.

Per la circolazione dei veicoli.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha diramato una circolare ai prefetti invitandoli a richiamare gli agenti stradali e della forza pubblica sulle norme per i conducenti di automobili e motocicli e di veicoli a trazione animale, allo scopo di evitare gli infortuni.

In particolar modo non dovrà essere tollerato che i veicoli circolino di notte senza il prescritto lume acceso; che i conducenti manchino di tenere costantemente la propria destra, né che, sia per la disposizione del carico, sia per il modo nel quale sono condotti o collocati lungo la strada, i veicoli stessi riescano d'impedimento o di pericolo alla circolazione.

Lo Zamparutti in un Manicomio criminale

Continuando lo Zamparutti, nelle sue stranezze la direzione delle Carceri d'accordo coi professori Pitelli e Antonini, ha deliberato di inviario in osservazione in un Manicomio criminale.

Per i trasporti delle sedie.

In seguito ai criteri restrittivi adottati dalla Ferrovia per il trasporto delle sedie «criteri che avevano sollevato un'agitazione nei Comuni di Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo», la Camera di commercio aveva reclamato replicatamente alla Direzione Compartimentale e il Presidente onor. Morpurgo aveva pure ripetutamente telegrafato a S. E. il Ministro Sacchi.

Ieri è pervenuto il seguente telegramma della Direzione Compartimentale: «Accogliendo domanda ditta interessata venne disposto ripristino criteri che venivano seguiti in passato per tassazione trasporti sedie».

Gli effetti dell'alcool.

All'ospedale venne medicato il falegname Piccini Guglielmo di anni 65 di Udine di Via Ronchi, perché essendo in istato di completa ubriachezza cadde e riportò una ferita lacero contusa al cuoio cadelluto ed una olla regione parietale sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

CRONACA SPICCIOLA

Due arresti. — Zinutti Ilario di Paolo di Tolmezzo muratore ieri stava attaccando lite fuori Porta Aquileia con donne di malaaffare. Interventute le guardie di P. S. lo trascorsero in arresto, e nella perquisizione eseguitagli fu trovato in possesso di un coltello, perciò venne passato alle carceri.

Zanuttini Antonio di Giuseppe di Udine colpito da mandato di cattura, dovette scontare per furto commesso 40 giorni di reclusione cui fu condannato dal nostro Tribunale venne ieri arrestato dalle guardie di P. S. e passato alle carceri.

Custodie i bambini! — Alle ore 16 di ieri venne accolto d'urgenza all'Ospedale il bambino Desi Gilberto di Celeste d'anni 5 di Udine avendo riportato la frattura delle ossa dell'avambraccio destro al loco del terzo superiore, mentre stava trastullandosi, assieme ai suoi compagni, con delle tavole. Il D.r. Comessatti lo dichiarò guaribile salvo complicazioni in 40 giorni.

Il morbillo continua. — All'Ospizio Espositi furono segnalati altri quattro casi, con due decessi.

La morte d'un concittadino. — A Napoli è morto il rag. Luigi Del Torre, nostro concittadino.

Trappole per le zanzare

Oggi è diventato di moda, per chi lo può e vi ha interesse diretto ed indiretto, l'andare a fare qualche battuta di caccia in Africa.

La corsa alla volpe della campagna romana perderà presto ogni attrattiva; quando si potrà volar per aria con sicurezza e con gran velocità, gli accaniti sportmans si daranno convegno in qualche foresta africana a cacciare il leone o l'éléfante od altra bestia poco ragionevole.

Intanto nell'Africa francese si usa fare una caccia curiosa ad animali ben piccoli, ma che non cessano per questo l'essere tremendamente pericolosi.

Sicuro: là si fa, per l'igiene, la caccia alle zanzare. Si scavano dei buchi nel terreno a forma di cono e si ripanano questi buchi dal sole e dai venti; in queste trappole nelle ore del maggior caldo le zanzare vanno a rifugiarsi. Ad una data ora, avanti l'imbrunire con un pò di petrolio si fa di questi insetti una vera ecatombe.

E' un bel mezzo questo per fare la guerra alla malaria.

Se da noi sia pratico, non saprei. Giriamo la notizia alla Croce Rossa perché ne faccia la prova nell'Agro Romano e nelle Paludi Pontine.

Intanto finché vi sono zanzare e vi sono malarici sarà bene tenersi ai vecchi mezzi e fare la caccia al parassita malarico nel sangue dei malati. E l'arme migliore — chi non lo sa? — sono le pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini, preparati autimularici notissimi della Ditta Bisleri di Milano.

«La maggior parte dei numerosi lavoratori di queste vaste zone malariche — scrive l'egr. dottor T. Onesti di Anzio — fa uso sotto la mia vigilanza e per mio consiglio e con risultati sorprendenti delle pillole Esanofele con tanta coscienza preparate dalla Casa Bisleri di Milano. Anche l'Esanofelina, regolarmente somministrata a bambini con febbri malariche ribelli, sortì spendidamente il suo effetto salutare».

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.
Voleva essere ciclista a 66 anni.

Venezia 7. — Lustrì Giuseppe di anni 66 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a 2 anni, 6 mesi e 50 lire di ammenda per avere nel 2 giugno rubato in Pasiano al dott. Enrico Ehrhardt una bicicletta con bassetta del valore di lire 280, e per avere dato ai carabinieri false generalità.
La Corte riduce la pena, a 18 mesi.

CRONACA RELIGIOSA

Abbiamo da CLAUIANO:
Ebbimo qui la festa della Cintura, e giunse per l'occasione in mezzo a noi Mons. Fortunato de Santa, che tenne il discorso popolare alla portata di tutti.

Le giovani del paese, sottraendo dall'onesto loro lavoro quali filandiere un po' di denaro, vollero con questo presentare quale omaggio alla Vergine SS., due bellissimi stendardi di pura seta, con frange dorate che davano bella figura di se adornando la statua della Vergine stessa.
Una lode alle buone giovani di Clauiano ed un invito a continuare ad occuparsi in lavori per la chiesa. Da vari anni e vari lavori iscrirono in vantaggio della chiesa per opera loro.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Cronaca dello Sport

Tennis Club.

A Prata di Pordenone domenica scorsa si inaugurò alla presenza di parecchie gentili signore il campo di Tennis. Le prime partite furono giocate dai signori Galvani, co. Alvise Gozzi e dalle signorine Ferrari e Brunetta.
Le riunioni avranno luogo ogni giovedì.

Tolmezzo

Le cospicue beneficenze della signora De Giudici

(6) E' stato aperto oggi il testamento della compianta signora Emilia Muner ved. De Giudici. Come si supponeva la quasi totalità delle sue sostanze furono da essa destinate ad opere di beneficenza.

Eccetto il palazzo e gli altri immobili di Tolmezzo che furono destinati ad un suo parente di Marocco (Mestre) certo De Giudici Luigi di Antonio, ed alcuni piccoli legati a parenti, figliuoli e serviti tutta l'altra sostanza fu destinata ad opere di beneficenza così divise:

La tenuta di Lovaria all'Ospedale Civile di Udine.

L. 50.000 per una scuola tecnica a Tolmezzo. L. 25.000 all'Ospedale di Tolmezzo. L. 20.000 alla Congregazione di Carità. L. 10.000 all'Asilo infantile. L. 12.000 alla Vicaria di Casanova.

Tutto il resto della sua sostanza mobile alla fabbrica di Tolmezzo per il compimento della facciata del Duomo.

E' stato nominato esecutore testamentario il sac. Prof. Pio Paschini.

Queste disposizioni, che dimostrano il cuore veramente caritativo della compianta signora, appena conosciute commossero grandemente questi cittadini. La riconoscenza di Tolmezzo non dubitano sarà eterna. Per domani si preparano solenni onoranze funebri.

La salma giungerà a Tolmezzo questa sera verso le 21. I funerali seguiranno domani mattina alle ore 10.

Un rimedio a prezzo moderato. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottostarsi ad una cura rigida e prolungata del sangue si raccomanda l'uso delle *Polveri Solubili* genuine di MOLL. A poca spesa essi risponderanno la salute perduta. Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

L'opera educatrice degli anticlericali secondo un clericale.

La Ragione pubblica una lunga articololessa sull'anticlericalismo: lo scrittore tra l'altro dice: «Io ho assistito a molti comizi e conferenze anticlericali; ho letto articoli ed opuscoli anticlericali; ed in tutti (dico in tutti) ho sempre sentito predominare squillante la nota contro Dio, contro la Chiesa, contro il dogma, contro il culto; contro tutto ciò insomma che forma l'essenza della religione cattolica.

«Ma l'anticlericalista crede che così si consegua il fine apposto perchè non si vorrà negare — egli continua, — io spero, l'influsso eminentemente benefico della religione sull'anima candida ed ignara del popolo nostro. Togliete al popolo ogni parvenza di religione senza inculcargli altri principii che valgono quanto e più di quella, ed io vi dico che voi fate opera anticivile e che volete ricondurre l'umanità ai tempi della barbarie più vera. Ed io affermo questo perchè l'anticlericalismo italiano mi sembra vuoto, affatto vuoto di ogni contenuto ideale; si pasce di parole più o meno reolanti, ma quando si tratta di scendere nel campo dell'azione pratica, manifesta la più sconsolante nullità. I suoi capi più autorevoli e noti gridano contro il prete e la Chiesa nei comizi, salvo poi a mandare i loro figli a scuola dal parroco».

FRAMMENTI

LA VIVISEZIONE. Nei gabinetti di fisiologia, a Firenze, a Roma, a Parigi, a Londra, ecc., gli animali vivi, conigli, cani, cavie, gattini, cavalli, mediante una goccia del terribile veleno dei salvaggi dell'Orenoco, il curaro, vengono resi immobili, e così feriti, spaccati, atannagliati, bruciati nelle piaghe col ferro infuocato ed i caustici ed arsi a fuoco lento, e tutto ciò per ore, per un giorno intero, per più giorni.

Il Prof. Schiff di Firenze ne «opera» più di mille all'anno: 5.000 annuati sono le vittime a Parigi: 20 mila cani, 25 mila gatti, 5 mila grandi mammiferi perirono così a Vienna nel 1850-51.

Ma il curaro non toglie il dolore, lo strazio, toglie solo la mobilità, il modo di manifestare la pena.

I cani, sempre generosi, anche se hanno il cranio scoperto ed il cervello con cento lacerature, leccano la mano dell'operatore per commuoverlo e con uno sguardo lagrimevole implorano come possono la pietà degli astanti.

Qualcuno, impietosito, offre invano all'operatore se ama grandi pel riscatto, Victor Hugo ha detto: *la vivisezione è un crimine*, e il card. Manning che nessun risultato della scienza può giustificare. La scienza invero deve alla vivisezione le scoperte sulla circolazione del sangue, sulla respirazione, sulla digestione, sul sistema nervoso; del microbo della febbre puerperale, l'uso dell'antisepsi, gli studi sulla idrofobia ed infine la scoperta dei bacilli del colera, della febbre mediterranea, della difterite, della malattia del sonno, ed i rimedi relativi; più rapida istruzione degli studenti di biologia e fisiologia, e più destrezza nell'operare senza essere impietositi dai dolori. Ma gli antivivisezionisti osservano la diversità fra la struttura dell'uomo e degli animali: l'oppio e la morfina non hanno azione sui polli; i conigli i piccioni, i cavalli e le scimmie possono mangiare il veleno della belladonna, come la capra la cicuta, ed il rospo l'acido prussico, il terribile veleno in cui i selvaggi temprano le loro frecce e che si ricava dai granelli di una pianta chiamata *falelex*, un solo dei quali basta per far morire un uomo, mentre la gazelle, le capre e le pecore mangiano il *falelex* senza averne alcun danno.

Osservano che il dolore turba le funzioni fisiologiche; che si potrebbe usare il cloroformio per abolire la sensibilità; uccidere rapidamente gli animali sezionati; far una sola operazione su d'uno; ripetere le più dolorose con la cinematografia.

La crudeltà a poco a poco s'infiltra ed in certi tipi anormali, predisposti alla *psicosi*, fa sviluppare anche gli stimoli morbosi del sadismo, che è la volontà per il sangue e per la sofferenza e che sboccia come un triste fiore dal male dopo una crudeltà lungamente praticata e disperatamente sofferta.

Dal piacere nel vivisezionare a quello nell'operare su membra umane poca è la distanza. Di medici, scrittori, signore s'è costituita a Roma una società antivivisezionista — e vi ha dato il nome anche Luigi Luzzatti...

IL COLERA. — Ma ditemi che cos'è — il colera? — E' un'infezione causata da un vibrione, contenuto facilmente nell'acqua e che s'inghiocchia coi cibi e colle bevande. E poi? Ah ecco che la vostra scienza ha fine... il vibrione ha la forma di fungo, lungo... al più 5 milionesimi di millimetro; sensibilissimo, muore negli acidi inorganici. Gli escrementi dei microbi, le loro tossine, danno la vera infezione. Ma uccidono anche per altra via. Come la difterite può produrre il soffocamento per l'accumulo di false membrane nella trachea e per la gonfiatura della mucosa, la tubercolosi polmonare può uccidere per l'erosione di un grosso vaso, arteria o vena, e conseguente emorragia mortale; il colera uccide perchè distrugge il rivestimento interno di mucosa, la quale essendo la continuazione della pelle esterna o cute, si può dire senza errore, che l'intestino resta *spellato*, e quindi non può più assorbire, assimilare il cibo e la bevanda, conseguentemente vomiti e... diarrea, che espelle, a forma di riso, la mucosa intestinale; la superficie del corpo si raffredda e l'ammalato vien colto da crampi muscolari violenti: in questo momento il suo aspetto è talmente cangiato da non potersi spesso riconoscere i suoi lineamenti; gli occhi s'infossano, le guance si stirano e l'uomo appare improvvisamente dimagrito, quasi ischeletrito: è tormentato da sete ardente ed inestinguibile. Tocando la sua pelle essa appare *fredda*, mentre il termometro applicato al retto indica temperatura superiore alla normale, cioè febbrile, dissociazione di temperatura prodotta da dissociazione di tessuti, prodotta questa, alla sua volta, dalla deficienza di acqua nell'organismo, che viene consumata e non può assorbiti.

Per questo la medicina salva i colerosi innaffiando sotto la pelle, nel sangue, acqua e sale. Il nostro Maragliano indicava tale rimedio ancora nel 1889 — mentre in Russia fu scoperto lo scorso anno.

Ridicoli, per ora, sono i cordoni sanitari e sequestri con guardie ecc., tutta roba da relegarsi nella batteria dei ferravechi. Invece è mirabile l'opera di isolamento e disinfezione in un ospedale adatto o lazzeretto, con sistemi speciali e personale istruito ad hoc.

Un solo germe sfuggito a una disinfezione anche sufficientemente rigorosa e diligente, che si attacchi al fondo di una valigia, che si riproduca colla solida rapidità delle muffe, vi può disseminar la malattia per una grandissima estensione e farvi arrivare la epidemia in mezzo alle vostre famiglie e quando meno è aspettata: allora

divampa l'incendio prima nascosto nel periodo d'incubazione, e poi si frena viva: ed il periodo sta per dirsi alla sua base.

Viene l'incubo, tutto al quieto, e me in Russia, vi eradate salvi. L'anno seguente scoppiano nuovi casi di colera e forse un'epidemia: perchè? Perchè il vibrione del colera resiste al freddo, anzi si conserva nel ghiaccio: è proprio così; ne avete l'esempio attualmente in Russia.

Risinate l'ambiente, curate le fognature, le case, i macelli, le strade, gli ospedali d'isolamento bene organizzati, preparate soprattutto una speciale organizzazione di persone bene istruite e pratiche, quasi una Croce Rossa contro le malattie infettive: curate la nettezza pubblica e privata e con una tale organizzazione che non potrà mai combattere una epidemia scoppiata nello stadio acuto, voi vi porrete al sicuro per sempre da qualsiasi epidemia, compreso anche il colera.

Altro che *dagli agli xingari!* come osservava sul *Crociato*, l'egregio collaboratore L. U. Fasconi.

A proposito del digiuno avanti la celebrazione.

Apis, a proposito della notizia del *Giornale d'Italia*, poi smemata, afferma «che ci sarà una modificazione circa l'ora dalla quale, nella disciplina vigente, incomincia il digiuno prima della comunione, sino, mi fu detto a stabilirsi uno spazio di 6 ore di digiuno naturale innanzi alla sunzione della SS.ma Eucar. e questo eziandio per provvedere alla maggiore frequenza, e per sovvenire ai bisogni dell'età, specialmente di quei sacerdoti che celebrano a tarda ora ed anche di giovani preti che si affaticano molto nel ministero.»

DELITTI E DISGRAZIE.

— L'altrieri a Pellaro (Reggio Calabria), rinvenuta una bambina uccisa a 400 metri dalla sua abitazione si scopersero l'omicidio a colpi di seure dei suoi cinque fratelli e dei genitori: 8 persone. Iori si arrestarono 30 persone sospette, provenienti quasi tutte dall'America.

Nella mattina è stata fatta l'autopsia dei cadaveri. La moglie del Rugolino ebbe le mammelle asportate; una bambina portava sul petto le stimate della croce.

Il Vicario Generale, Mons. Dattola, acorse sul luogo a calmare la popolazione. Nel paese sono andati 80 fra carabinieri e guardie. Si attribuisce il delitto alla Mino nera; poichè il Rugolino — capo della famiglia uccisa — sarebbe ritornato dall'America per non sottostare alla imposizione di dare L. 2.000 alla Mano nera.

Un'automobile ritornava domenica sera alle 23 da S. Marino con 38 persone colla recata per le feste; i freni non funzionavano! Lo chauffeur per evitare il precipizio d'un burrone, sferzò la macchina contro la roccia.

Eccetto lo chauffeur e due gitanti, tutti gli altri rimasero feriti, due gravemente. Nell'oscurità — s'erano spenti gli aceti — echeggiavano i lamenti di 36 persone!

— Presso Novi Ligure Montassarato Lorenzo, d'anni 28, strangolò suo padre nel sonno, e poi diede fuoco al letto. I vicini accorsi fecero arrestare la jena che s'è resa confessa.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

La FAMIGLIA BISARO ringrazia vivamente commessa tutti quanti con nobile slancio di cuore seppero partecipare al lutto di famiglia rendendo l'ultimo caro omaggio alla perduta figlia Irene.

MUNICIPIO DI ATTIMIS.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2300 nette da R. M.

Documenti di rito. Per chiarimenti rivolgersi al Municipio. Attimis li 25 agosto 1910. Il Sindaco F. CARUZZI.

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI E CURE FAMILIARI Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE. Telefono N. 324

Cereansi abili lavoranti

SARTI Buon compenso, lavoro continuo. Rivolgersi Sartoria «Alla Città di Parigi», Udine.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clorophenol

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani — Udine.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare *Volete la Salute??* del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorguana N. 16 - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ammodernato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni Retta modica. Telefono 1-20

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Faramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 39 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ga-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orzo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervò-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilepsi-Bilicoterapia-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongaggio del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



Psiche



eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovo il namiglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

toleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxelehner.

Acqua minerale naturale
 „L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulla prerogativa di questa tenue della natura.
 Difendere dalle contraffazioni. - A garanzia contro imitazioni.
 Occorre pronunciarsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxelehner.**“

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continuate di Bronchiti *** Bronco - polmoniti **Chlorphèno!**

Tisi **** VENDESI in ogni buona Farmacia Alveoliti *** Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli

PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.** MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA